

riali. Ma nessuno dei proposti trovò l'approvazione di Corsini e di Rodt. Allora il Rodt entrò in trattative dirette collo Spinelli; ci si accordò su Rezzonico, che però, quale veneziano, non era destinato a suscitare entusiasmo unanime.¹

Taluni cardinali, del resto, poterono esser guadagnati per lui rapidamente; la sua candidatura incontrò difficoltà presso Albani, Portocarrero e i francesi. Quando già si riteneva assicurata la sua elezione, il 4 luglio egli ebbe contro l'aspettativa solo quattro voti;² tanto più numerosi furono quelli dati novamente a Crescenzi. I rappresentanti di Francia e Spagna dichiararono con rincrescimento di dover ritirare il loro consenso. Si seguì a far propaganda energica per il Rezzonico, e presto anche con successo visibile. I Francesi cadono di nuovo in una perplessità estrema e si volgono al Laon per direttive. Questi risponde: nel caso che non si possa ottenere una esclusiva di voti, occorre cedere.³ Così era superata la resistenza maggiore e l'elezione presso a poco decisa.

Allorchè il Rodt dette la notizia al Rezzonico, questi resistette a lungo con lagrime, adducendo la sua indegnità.⁴ Allo scrutinio seguente, la sera del 6 luglio, i suoi partigiani avevano già fatto portare le vesti papali sull'altare della Sistina, e all'entrata della cappella sussurrarono ancora parole d'incoraggiamento a tutti gli elettori.⁵ Su 44 voti il Rezzonico ne ebbe 31;⁶ così la sua elezione era decisa. All'adorazione egli ringraziò il cardinale Rodt dicendogli: « A voi devo tutto quanto sono ». ⁷ Il suo amico Lante gli suggerì a questo proposito, che era pure il caso di nominare datario il Cavalchini, dicendogli: « Si ricordi V. S., che Cavalchini aveva 33 voti per l'elezione! ». ⁸ Quali sentimenti animassero l'eletto così inaspettatamente, appare dalla lettera ch'egli diresse nello stesso giorno 6 luglio 1758 a suo fratello Aurelio. Essa dice: « Chi l'avrebbe pensato? Le mie preghiere e la mia resistenza non furono in grado di allontanare da me la dignità inconcepibile. Io sono pieno di confusione innanzi a Dio ed agli uomini e mi sento così oppresso, che sono fuori di me. Raccomandami al Si-

¹ Ivi. Cfr. PETRUCELLI IV 159; MOSCHETTI 17.

² Così anche il 2, 3 e 5 luglio; solo il 6 mattina divennero 8, con altri 4 nell'accesso. Cfr. PETRUCELLI IV 160.

³ * Giornale della sede vacante di Benedetto XIV, *Cod.* 14. I. 16 della Biblioteca del Seminario di Frascati.

⁴ * Rodt a Maria Teresa il 27 luglio 1758, loc. cit.

⁵ * Giornale della sede vacante, loc. cit. Cfr. PETRUCELLI IV 163.

⁶ * Rodt a Maria Teresa e Kaunitz, loc. cit.; Portocarrero a R. Wall il 6 luglio 1758, Archivio di Simancas; inoltre relazione Bonamici dell'8 luglio 1758, in SPORZA 14. Cfr. NOVAES XV 6; MOSCHETTI 19.

⁷ * Rodt a Maria Teresa il 27 luglio 1758, loc. cit.

⁸ * Giornale della sede vacante, loc. cit.